

**Oggetto:** Bollettino Informativo - 15 luglio 2014 - notizie 4100-4109

**Data:** martedì 15 luglio 2014 10:31:31 Ora Legale Europa Centrale

**Da:** Centro H - Ferrara

**BCC:** CSV - Vercelli, Chiara Vergano, Marco Veronesi, Lodi Veronica, CSV - Vicenza, francesco vigliarolo, Fabrizio Villa, Renzo Visentini, Raffaele Vrenna, Cristina Zagni, Tiziana Zagni, Beatrice Zanato, Alessandro Zangara, Gigi Zappa, Andrea Zimelli, Anna Zonari, Pietro - CSV Consulenze, daniela d'antoni, Banca del Tempo Ferrara, Malvina Montanari, CSV - Belluno, consulenze.csv@comune.fe.it, Gruppo Speleologico Ferrarese, Noel - Centro H, a.croci@ausl.fe.it, CSV - Brescia, Francesca Sacchetto, A.F.A.E., CSV - Fermo, Dar Voce - Reggio Emilia, A.F.A.E., nenamail@katamail.com, veltro73@hotmail.com, A.I.S.M. Ferrara, Banca Etica - Circoscrizione Territoriale di Ferrara, A.I.A.S. Ferrara, csrboaretti@virgilio.it, Gruppo Subacqueo Ferrarese, CSV - Ferrara, Martiello, Bigoni



**Ci scusiamo per il mancato invio del bollettino precedente, ma abbiamo avuto problemi tecnici con la posta in uscita.**

**Il presente Bollettino viene inviato dal nuovo indirizzo "[info@centrohfe.it](mailto:info@centrohfe.it)".  
Vi preghiamo pertanto di aggiornare le vostre rubriche con il nostro nuovo contatto.**

### ***Bollettino Informativo martedì 15 Luglio 2014***

#### **SOMMARIO**

##### **In evidenza:**

4100\_2014 - Agevolazioni fiscali Auto per persona con disabilità: due novità

##### **Le altre notizie:**

4101\_2014 - "I disabili sono ancora a rischio di esclusione sociale"

4102\_2014 - EUR e barriere architettoniche: "Sembra una follia, ma ancora ci sono"

4103\_2014 - Semplificazione e disabilità: finalmente un gran bel segno!

4104\_2014 - Le istituzioni, i genitori e quell'autismo che non sparisce con la maggiore età

4105\_2014 - Disabile a scuola con mezzi propri: sarà risarcito da Comune e Provincia

##### **Le nostre rubriche:**

4106\_2014 - Domande e Risposte

4107\_2014 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4108\_2014 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4109\_2014 - Spazio Libri

---

#### **4100\_2014**

##### **Agevolazioni fiscali Auto per persona con disabilità: due novità**

Sulle agevolazioni fiscali del settore auto previste per persone con disabilità c'è una novità dalla Agenzia delle Entrate, che segnala il sito Handylex. Si tratta della Circolare - Agenzia delle Entrate 21/05/2014 n. 11 "Questioni interpretative in materia di IRPEF prospettate dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Assistenza Fiscale e da altri soggetti", in particolare ai punti 7.5 e 7.6.

Oggetto di novità sono le agevolazioni fiscali sui veicoli per il trasporto di persone con disabilità (agevolazioni che consistono in Iva al 4%, detrazione Irpef sulla spesa sostenuta, esenzione dal pagamento del bollo auto e

dalle imposte di trascrizione), per le quali ci sono delle variazioni sui limiti temporali per un secondo acquisto agevolato di auto in caso di furto, e sulle condizioni dei soggetti che possono accedere ai benefici.

**IVA AGEVOLATA ACQUISTO SECONDA AUTO** - La prima novità riguarda il limite dei quattro anni necessari tra un acquisto e il successivo, prima di poter avere nuovamente l'IVA agevolata e la detrazione IRPEF del 19% (nei limiti della spesa massima di 18.075,99 euro).

Per quanto riguarda le detrazioni Irpef, come sappiamo, la norma prevedeva due eccezioni al limite dei quattro anni, ovvero quella della cancellazione del veicolo dal Registro di Pubblico Utilizzo (PRA) - perché destinato alla demolizione - e quella del furto senza ritrovamento del primo mezzo.

Per quanto riguarda l'Iva agevolata, invece, era necessario attendere i quattro anni per un successivo acquisto, o che il veicolo fosse stato cancellato dal PRA perché destinato alla demolizione.

Ora la circolare equipara le condizioni di applicazione delle eccezioni dei quattro anni, affermando che: Quanto sopra considerato, e in linea con le disposizioni previste ai fini della detrazione dall'IRPEF, si ritiene che, in caso di furto del veicolo acquistato con le agevolazioni fiscali, sia possibile beneficiare dell'agevolazione fiscale prevista ai fini dell'IVA per l'acquisto di un nuovo veicolo anche prima dello scadere dei quattro anni dal primo acquisto. A tal fine, il disabile dovrà esibire al concessionario la denuncia di furto del veicolo e la registrazione della "perdita di possesso" effettuata dal PRA.

**AGEVOLAZIONI FISCALI E ADATTAMENTI AUTO** - La seconda novità introdotta dalla Circolare riguarda invece gli aventi diritto alle agevolazioni in base alla presenza o meno del requisito "obbligo di adattamento auto". La normativa prevedeva, fino ad oggi, che per le persone con ridotte o impedito capacità motorie permanenti (Legge 449/1997), per avere diritto alle agevolazioni fiscali (iva e detrazione), il veicolo dovesse essere adattato al trasporto o alla guida. (A differenza di quanto succede invece per quanto riguarda i soggetti con handicap psichico o mentale di gravità tale da aver determinato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento; per gli invalidi con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni o per i soggetti non vedenti o sordi, per i quali l'applicazione dell'iva ridotta prescinde dall'adattamento dell'auto).

Con la circolare n. 46/E dell'11 maggio 2001 si apre in parte, rispetto all'elemento dell'adattamento del veicolo, in caso di presenza di minore con ridotte o impedito capacità motorie permanenti. Così la Circolare: Si ritiene che in presenza di minori (che non possono comunque condurre il veicolo) portatori di handicap in condizioni di gravità di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge n. 104 del 1992, con riconoscimento delle ridotte o impedito capacità motorie permanenti, spetti l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta, anche senza necessità di adattamento ove questa non risulti dalla certificazione.

Tradotto: se il minore è riconosciuto soggetto in situazione di handicap grave (art. 3, comma 3, della legge n. 104 del 1992) ed è inoltre riconosciuto, ai fini delle agevolazioni fiscali per il settore auto, soggetto con ridotte o impedito capacità motorie permanenti (in base all'art. 8 della legge n. 449 del 1997), il soggetto può fruire dell'IVA ridotta per l'acquisto del veicolo, anche senza adattamento dello stesso.

**Per approfondire:**

- Circolare - Agenzia delle Entrate 21/05/2014 n. 11

<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2014/maggio+2014/circolare+n11e+del+21+maggio+2014/circ+11e+del+21+maggio+2014x.pdf>

- L'analisi di Handylex

[http://www.handylex.org/gun/agevolazioni\\_auto\\_furto\\_minori.shtml](http://www.handylex.org/gun/agevolazioni_auto_furto_minori.shtml)

**Fonte:**

<http://www.disabili.com>

---

**4101\_2014**

**"I disabili sono ancora a rischio di esclusione sociale"**

MILANO. Li chiamavano "inabili" ma anche "storpi", "guercci", "zoppi". Nella Milano di fine Ottocento che si affaccia alla rivoluzione industriale e che comincia a far fronte ad alcune importanti questioni sociali, come era vissuta la disabilità (termine allora inesistente, ndr)? E la società come percepiva persone che, in molti casi, dovevano la propria condizione al sistema di fabbrica e agli infortuni sul lavoro? Sono domande cui cerca di rispondere la ricerca "Come si costruisce l'esclusione della disabilità. I disabili a Milano (1850 - 1915)" curata dallo storico Matteo Schianchi – sostenuta da Fondazione Cariplo e realizzata da Ledha e Fish – che ha dato lo spunto a una giornata di studi svoltasi all'Università Milano Bicocca.

Il lavoro storiografico di Schianchi costituisce una “novità” in Italia quasi assoluta per questi temi, e offre una prospettiva storica utile a «capire come è cambiata la percezione della disabilità». «Quando oggi parliamo di disabilità, ci riferiamo a un mondo che ha cominciato a profilarsi con la prima guerra mondiale, con i militari feriti e mutilati di ritorno a casa – ha spiegato Matteo Schianchi, dottorando presso l’Ecole des Hautes Etude en Science Sociales di Parigi –. Si tratta di un fenomeno che imprime nuove percezioni, capace di inglobare anche un’altra grande fucina di inabili, quella del sistema di fabbrica. Non è un caso se l’assicurazione generale obbligatoria per gli infortuni sul lavoro è sancita solo nel 1919, dopo decenni di dibattiti».

«La menomazione dopo la prima guerra mondiale è il segno della vittoria» ha precisato la studiosa Barbara Bracco, rispondendo alle sollecitazioni di Roberta Garbo, ricercatrice dell’Università Bicocca di Milano che ha coordinato i lavori del convegno “Dal miserabile accattone al glorioso invalido di guerra” e ha invitato oggi a ripensare le sfide dell’inclusività.

«Si deve andare ben oltre a questo adeguamento lessicale che di fatto non è altro che un odierno fattore di nascondimento» ha detto Garbo. Non solo «l’università può fare molto come contesto di inclusione per studenti e lavoratori, ma noi tutti siamo chiamati – ha continuato la studiosa – a essere responsabili della qualità inclusiva del nostro contesto» istituzionale, educativo, lavorativo o di svago che sia.

Dal dibattito è emerso che Milano, con la sua storia e i suoi istituti di beneficenza, ha rappresentato e rappresenta tutt’oggi un osservatorio privilegiato per gettare una luce nuova sulle evoluzioni che hanno caratterizzato gli approcci alla disabilità, ma anche su quelli che tutt’oggi sono i fattori di rischio di esclusione sociale. «Gli invisibili ci sono ancora oggi – ha raccontato Franco Bompreszi, presidente di Ledha –. Sono agli angoli delle nostre strade e non li vediamo» e non hanno voce. L’assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino, ha sottolineato che è importante «nominare le disabilità, non averne paura», ma anche «conoscere le differenze che le caratterizzano per lavorare su una piena inclusività lavorativa e sociale».

«Ci hanno rubato la memoria – ha aggiunto Bompreszi, giornalista e consulente di supporto alla task force per l’accessibilità di Expo Milano 2015 –. Se le persone con disabilità non hanno voce significa che hanno dignità, che la loro voce è usata solo al fine di avere un ritorno politico-culturale».

di Ilaria Solai

**Fonte:**

Avvenire del 29-06-2014

---

**4102\_2014**

**EUR e barriere architettoniche: "Sembra una follia, ma ancora ci sono"**

La presenza d'una scalinata presso una gelateria dell'EUR ha aperto una riflessione sulle barriere architettoniche. La Consulta della Disabilità fa sapere che anche gli esercizi commerciali devono essere accessibili. Santoro: "Ho chiesto di provvedere rapidamente".

ROMA. Qualche giorno fa, la vicenda di una mamma che trovandosi di fronte alla scalinata di un bar, non è riuscita a farvi accedere la figlia disabile, ha riaperto una questione. Da una parte il disagio vissuto dai famigliari e dai loro congiunti. Dall'altra la lentezza con cui, sul piano culturale e architettonico, si lavora per rimuovere barriere evidentemente discriminanti.

L' ACCESSIBILITA' PER TUTTI. La Presidente della Consulta per la Disabilità del Municipio IX, ha immediatamente avvisato il Minisindaco Santoro di quanto accaduto. “Gli ho anche inoltrato il riferimento di legge”. C’è infatti un Decreto firmato dal Presidente della repubblica (DPR 503/96) che disciplina l’accesso nei locali. “All’articolo 3, comma 4 – spiega Luciana Gennari – è scritto chiarissimamente che anche i circoli privati devono essere accessibili., laddove si scrive che ‘Ogni unità immobiliare, qualsiasi sia la sua destinazione, deve essere visitabile, fatte salve le seguenti precisazioni’. Più avanti si specifica anche deve essere garantita la fruibilità degli spazi di relazione e dei servizi preposti”. Insomma, anche il bar deve avere una rampa di accesso.

IL CASO SPECIFICO. Sulla vicenda, abbiamo sentito il Presidente Santoro. “Hanno ragione. E’ esattamente come ha indicato la signora Gennari, Presidente della Consulta del IX. Di conseguenza io ho scritto sia ad EUR S.p.A. che alla Sovrintendenza. Ed ho anche contattato il gestore del bar. E’ una follia che nel 2014 i locali, a prescindere anche dalla volontà degli esercenti, incontrino difficoltà a rimuovere le barriere architettoniche. Comunque, dal momento che nel parco dell’Eur ci sono dei vincoli architettonici, ho sollecitato affinché si adoperino tutti per risolvere la questione il più rapidamente possibile”.

di Fabio Grilli

**Fonte:**

Roma Today del 28-06-2014

---

#### 4103\_2014

##### **Semplificazione e disabilità: finalmente un gran bel segno!**

«Raccogliamo – commenta Vincenzo Falabella, presidente della FISH – i risultati di un lavoro di anni, con un Governo che finalmente accoglie le nostre proposte in materia di semplificazione amministrativa sulla disabilità e le fa proprie in un Decreto Legge». L'auspicio è che ora il provvedimento – contenente importanti novità, che farebbero risparmiare tempo e denaro ai cittadini con disabilità – diventi legge, senza che se ne snaturino i contenuti.

Si dichiara soddisfatto, Vincenzo Falabella, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), dopo la pubblicazione, in questi giorni, del Decreto Legge 90/14 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa, che dedica uno specifico e denso articolo – esattamente il venticinquesimo – al tema della disabilità. «Raccogliamo – dichiara infatti Falabella in una nota – i risultati di un lavoro di anni, con un Governo che finalmente accoglie le nostre proposte in materia di semplificazione amministrativa e le fa proprie in quel Decreto Legge».

Si tratta del resto di un apprezzamento “scontato”, da parte della FISH, in quanto ben sette dei nove commi che compongono quell'articolo del Decreto Legge coincidono con le proposte che la Federazione evidenzia ormai da anni in tutti i tavoli di confronto con il Ministero della Pubblica Amministrazione e già prima con il Dipartimento della Funzione Pubblica).

«Finalmente – sottolinea il Presidente della FISH -, i disabili gravi già riconosciuti invalidi totali o ciechi o sordi non dovranno più essere sottoposti nuovamente a visita, per il solo fatto che compiono 18 anni: basterà una richiesta amministrativa e verranno loro riconosciute le provvidenze spettanti ai maggiorenni, senza ulteriori visite! Un trattamento simile viene riservato anche ai minori con indennità di frequenza. Meno disagi per le famiglie, dunque!».

Si tratta per altro di interventi, viene evidenziato dalla Federazione, «che non solo sono a costo zero, ma che fanno risparmiare tempo e quattrini alle persone con disabilità e alle loro famiglie, oltre ad evitare visite inutili o superflue. E una disposizione simile riguarda anche le persone disabili con patente speciale: nel caso infatti che la loro patologia o minorazione sia stabilizzata, per il rinnovo non sarà più necessario rivolgersi alla Commissione Medica Locale (ASL e Motorizzazione), ma si seguirà l'iter comune a tutti gli altri patentati. Anche in questo caso, quindi, tempi di attesa inferiori e spese drasticamente ridotte».

«Il tema della revisione dell'invalidità e dell'handicap – conclude Falabella – viene dunque – ed è ancora una volta il caso di ripetere “finalmente” – affrontato in modo serio. Fino ad oggi la revisione era esclusa solo per le persone con patologia stabilizzata o inaggravata titolari di indennità di accompagnamento o comunicazione. Il Decreto Legge abroga questa assurda limitazione: la revisione, infatti, non dev'essere prevista quando la menomazione è stabilizzata, a prescindere dalla sua gravità e dalla titolarità dell'indennità di accompagnamento. Una scelta di buon senso e di ragionevolezza. A questo punto non resta che auspicare la conversione in legge di questo Decreto, senza snaturarne i contenuti. Come FISH, anzi, proporremo ancora ulteriori aggiunte, ma non possiamo che cogliere con favore questo segno, dopo anni di silenzio». (S.B.)

**Per approfondire** i contenuti dell'articolo 25 del Decreto Legge 90/14, suggeriamo senz'altro ai Lettori la consultazione della dettagliata analisi proposta dal Servizio HandyLex.org.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

[ufficiostampa@fishonlus.it](mailto:ufficiostampa@fishonlus.it).

##### **Fonte:**

Superando.it del 28-06-2014

---

#### 4104\_2014

##### **Le istituzioni, i genitori e quell'autismo che non sparisce con la maggiore età'**

Sono contenta. Una delle tre madri quasi martirizzate dai propri figli con disabilità di cui accennammo su InVisibili, ha trovato una soluzione. Cristiana Lucaferri costretta a lunghissimi giri in auto per placare le crisi oppostive del suo Andrea ha trovato il paradiso che sognava. E' un centro d'eccellenza per soggetti autistici o con disagio psichico (qui un articolo de Il Resto del Carlino con intervista filmata a uno dei fondatori), in cui Andrea sarà ospitato a carico della Asl e del Comune di Roma, come riporta l'agenzia Redattore Sociale. Eppure il senso di leggerezza restituito da questa bella notizia è soffocato dalle spire invisibili di un pensiero

amaro che si avvita sempre di più attorno all'animo. Perché in questo caso la bella notizia arriva solo alla fine di un calvario, oltre ogni possibile sopportazione; ed è solo grazie a una capacità di resistenza non comune che non abbiamo registrato l'ennesima tragedia familiare. La verità è che i genitori-coraggio non rivestiranno mai il ruolo di genitori e basta. E' una categoria troppo comoda perché Istituzioni e società possano rinunciarvi. Perché è così che questa storia ha trovato un epilogo, grazie a Enrico Maria Fantaguzzi, papà di Tommaso e al gruppo Facebook "Io ho una persona con autismo in famiglia" che ha supportato e risolto laddove le Istituzioni non hanno saputo provvedere.

Per non parlare dei casi in cui sono le Istituzioni stesse a creare il problema. E' freschissima la notizia che Antonello Spiga di Cagliari (questo il suo blog), papà di Michele, in questa settimana si è visto negare, senza nessun preavviso, la psicomotricità per il figlioletto a causa di una stranissima vicenda di competenze e divisioni di servizi tra aziende diverse. Così ne parla Marco Noce, su L'Unione Sarda: "Sono in venti, lottano contro autismo, epilessia e altri problemi psichiatrici. Sono bambini e sono loro a pagare il prezzo del trasferimento dei reparti della vecchia clinica Macciotta, svuotata nell'ultimo anno. Clinica pediatrica e Neuropsichiatria infantile sono state spostate al Microcitemico: un passaggio da un edificio da 250 stanze, pericolante ma interamente dedicato alle patologie infantili, a uno che i piccoli condividono con i talassemici, ma anche un passaggio da un'azienda (l'Azienda ospedaliero-universitaria) all'altra (la Asl). E il conto consiste nell'interruzione delle terapie che avevano portato dei miglioramenti".

Tutto quanto conferma che intorno all'autismo, anche a livello istituzionale, abbonda solo grande confusione (se non quando speculazione). E senza le famiglie, quella dell'autismo sarebbe una realtà molto meno conosciuta, considerato il grande numero di sfumature. Perché secondo certi speculatori esistono davvero le madri frigorifero e, di recente (pari opportunità?), i padri forclusi (qui un articolo di G. Nicoletti).

In società, è vero, c'è una maggiore attenzione rispetto all'autismo. Ed è merito dei genitori che hanno usato bene i mezzi di comunicazione, dalla letteratura al web, pretendendo risposte dalla scienza e dalle Istituzioni, scrivono libri, sollecitano i pediatri di base e i ricercatori riportando i dati sui propri figli ben sapendo che la diagnosi precoce è determinante e che certe linee di comportamento possono arginare le conseguenze più gravi. Dei bambini autistici si parla grazie anche all'inclusione scolastica voluta, anche questa, fortissimamente dei genitori, sfatando il mito che gli autistici non comunicano.

Comunicano invece, ma a modo loro: occorre molta sinergia tra la famiglia, che decodifica gesti e comportamenti, e operatori a qualsiasi livello. Se i bambini imparano con l'esperienza chi sia realmente un compagno autistico, non si stupiranno da adulti di fronte a un collega o a un vicino di casa. Il problema, che è già un'emergenza, nasce quando questi ragazzi raggiungono la maggiore età, escono dalla scuola e anche dalla sfera di interesse della neuropsichiatria infantile; ed entrano in quella della psichiatria, che però non è attrezzata ad hoc, come se l'autismo non esistesse più dopo i 18 anni. La nota negativa è che ancora, soprattutto nella comunicazione non dedicata, in cronaca per esempio, se ne parla solo in termini sensazionalistici, nei casi di mancata inclusione scolastica per quanto riguarda i bambini o per atti di "violenza" se si tratta di adulti. Tutti luoghi comuni (anche se basati su dati di realtà), che non rendono ragione alla varietà di sfumature della condizione autistica e di come, su di essa, si possono segnare dei bei punti se si danno buone regole al gioco. A partire dallo stabilire con fermezza che i genitori non possono essere i soli giocatori.

**Fonte:**

Corriere della Sera - Invisibili del 30-06-2014

---

**4105\_2014**

**Disabile a scuola con mezzi propri: sarà risarcito da Comune e Provincia**

Per 5 anni lo studente di Villa del Conte ha frequentato l'Itis Meucci a Cittadella. Comune e Provincia negarono il trasporto: condannati a sborsare 20 mila euro.

CITTADELLA. Lo studente è disabile? Il giudice gli riconosce il pieno diritto a chiedere e ottenere da parte degli enti pubblici un adeguato trasporto scolastico, ovviamente gratuito. Il tribunale di Padova dà ragione alla famiglia di un giovane diversamente abile di Villa del Conte che, dal 2005 al 2009, ha frequentato l'Itis Meucci di Cittadella. La Provincia di Padova e il Comune di Villa del Conte sono stati quindi condannati, a vario titolo, a rifondere alla famiglia del ragazzo circa 20mila euro complessivamente, oltre le spese legali.

«Il ragazzo», spiega l'avvocato Paola Miotti, «per raggiungere l'istituto scolastico necessitava di particolari modalità di trasporto. Nel 2005 il Comune di Villa del Conte aveva in realtà predisposto il servizio, salvo poi richiedere alla famiglia il rimborso di circa 2.000 euro per l'anno scolastico 2005-2006. A fronte dell'inaspettata richiesta del Comune, e sentendosi anticipare dall'assistente sociale che anche per gli anni scolastici successivi il servizio di trasporto sarebbe stato organizzato con le stesse modalità, per tre anni, ovvero da settembre 2006 a

giugno 2009, il padre dello studente ha ritenuto più adatto alle esigenze della propria famiglia provvedere personalmente al trasporto da casa a scuola del figlio. Abbiamo interessato anche la Provincia, dal momento che il Comune aveva stipulato con essa un accordo programmatico proprio per la gestione del trasporto scolastico. Ma qualsiasi contatto non è andato a buon fine». La famiglia del disabile ha quindi avviato la causa nei confronti dei due enti.

«L'obiettivo era quello di ottenere una pronuncia che riconoscesse in modo inequivocabile agli studenti diversamente abili un vero e pieno diritto allo studio, sollevando le loro famiglie da quelle spese che in realtà devono rimanere a carico dello Stato», continua Miotti, «la stessa Corte Costituzionale ha sottolineato che l'esigenza di tutela dei soggetti deboli si concretizza non solo attraverso le cure e la riabilitazione, ma anche con il pieno ed effettivo inserimento nel mondo scolastico», conclude il legale della famiglia.

«La nostra maggiore soddisfazione non è il rimborso che otterremo, ma il fatto che molte famiglie che stanno subendo le stesse ingiustizie sappiano che è un loro diritto ottenere questo tipo di servizi dagli enti pubblici», conclude il padre.

**Fonte:**

Il Mattino di Padova del 29-06-2014

---

**4106\_2014**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**MULTA E RIMOZIONE AUTO: NON E' OPPORTUNO FARE RICORSO**

Domanda

Sono padre di un ragazzo (13 a.) disabile.

Ieri, accompagnando mio figlio al CEDAP di Palermo (Centro probl.apprendimento), ho parcheggiato l'auto in una zona rimozione riservata handicap, ma ho dimenticato ad esporre l'originale del contrassegno valido fino al dicembre 2013(nel cassetto dell'auto), lasciando esposto solo la fotocopia in bianco e nero (ahimè, purtroppo scaduto a gennaio...). Dopo circa un'ora (mio figlio sta finendo la seduta) vado per avvicinare la macchina al portone del CEDAP e non trovo più l'auto: è stata rimossa, portata in un parcheggio distante qualche chilometro(non tenendo conto di eventuali, parecchi, ostacoli e barriere architettoniche) e in più sono stato multato.

Chiedendo al Centro di tenere per tutto il pomeriggio mio figlio per andare a recuperare l'auto, giunto al parcheggio incriminato ho detto al vigile multante(visibilmente adirato, non tanto per il disagio creato a ME, quanto per lo stress creato a mio figlio) che avrei accettato una Mega Multa, ma non la rimozione dell'auto che mi serviva per riportare a casa mio figlio. Ma lui, imperterrito, anzi quasi "offeso" dal mio tono disperato, mi ha risposto che se non gli avessi mostrato l'originale del tagliando, oltre alle 80 Euro di multa, mi avrebbe persino denunciato alla magistratura!!!!

Chiedo: posso ricorrere alla suddetta multa e chiedere un risarcimento per il disagio e il mutato stato d'ansia (mio figlio stanotte non ha dormito) creato a mio figlio?

Grazie, G.

Risposta

Caro G,

in una società poco attenta ai diritti dei disabili, dove i disabili sono costretti a vivere da supereroi, proprio loro che dovrebbero essere aiutati e agevolati, hai trovato uno dei pochi vigili sensibili alla materia.

Purtroppo questa volta ha ragione il vigile.

L'art. 12 del medesimo D.P.R. n. 503 del 1996 recita testualmente: <<Alle persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta è rilasciato dai comuni, a seguito di apposita documentata istanza, lo speciale contrassegno di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 1992, che deve essere apposto sulla parte anteriore del veicolo>>.

Purtroppo, nonostante lo stress ed il disagio subito, non credo sia opportuno impugnare questa multa.

Avv. Paola de Vito

**Fonte:**

[www.disabili.com](http://www.disabili.com)

---

**4107\_2014**

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

#### Concorsi pubblici "incompiuti", disabili da anni in attesa di un posto di lavoro

Succede a Napoli. Il primo bando è del 2010, alla preselezione sono passati in 204, ma il concorso è stato bloccato. Il secondo è del 2012, ammessi in 759, ancora oggi in attesa. Del caso si sta occupando la Cgil.

#### Blocco assunzioni disabili, esposto contro la pubblica amministrazione

La Fish Lazio è pronta a depositarlo entro la prossima settimana. Un anno fa la "bocciatura" da parte dell'Ue. Il presidente Barlaam: "Anche la presidenza del Consiglio dei ministri non è in regola"

#### "In Toscana piani anti barriere in 2 comuni su 10". Il selfie di Cevot per Iacopo Melio

Il presidente del Cevot lancia l'allarme e condivide la battaglia del giovane disabile che ha lanciato la campagna #vorreiprendereiltreno. Gelli: "Abbatte le barriere? I soldi ci sono, i comuni rispettino le leggi"

#### Disabilità, aperte le candidature per diventare assistenti sessuali

Diploma superiore, apertura mentale e sereno rapporto con la sessualità e il proprio corpo sono le caratteristiche richieste. I corsi dovrebbero partire in autunno a Bologna. Maximiliano Ulivieri: "Non si tratta solo di ricevere un attestato, ma di partecipare a una battaglia"

#### Disabili e lavoro, un anno fa la "bocciatura" dell'Ue. Fish: "Non è servita a nulla"

Per i giudici l'Italia non adotta tutte le misure necessarie per imporre ai datori di lavoro l'adozione di provvedimenti pratici ed efficaci a favorire l'occupazione. Il presidente Falabella: "Le cose sono peggiorate"

#### "L'autismo? Per la sinistra è solo roba da boy scout e dame della carità"

Dopo il caso Mineo, Giovanni Maria Bellu, direttore del settimanale Left, dedica il prossimo numero al tema e pubblica per la prima volta la foto di suo figlio Ludovico, "vero autistico". "Politica assente, ecco perché le famiglie escono allo scoperto e si tutelano da sole".

#### Disabilità, arrivano le "misure di semplificazione"

Contenute nel decreto legge 90/2014, appena pubblicato in Gazzetta ufficiale, riguardano diverse sfere della vita quotidiana: dai parcheggi ai congedi lavorativi, dai concorsi pubblici al compimento della maggiore età. Storica la replicazione della "rivedibilità"

#### Grosseto, ombrelloni e lettini gratis per i disabili

Sul litorale maremmano 22 stabilimenti metteranno postazioni a disposizione gratuitamente per una settimana alle persone con handicap e ai loro accompagnatori

#### Chiesa e spiritualità: Aipd "Ancora pochi disabili nelle parrocchie"

Il tema della catechesi delle persone con disabilità anche gravi al centro del convegno "Diversi da chi? L'altro come risorsa". Celani (Aipd): "Ancora difficoltà ad essere accolti nelle comunità ecclesiali" Scenzo (Sant'Egidio): "Non aspettare di essere pronti, con i catechisti formati"

#### Al film festival "Lo Spiraglio" la storia dello Schindler cieco che salvò ebrei disabili

Alla manifestazione romana evento speciale per Otto Weidt, il piccolo imprenditore tedesco non-vedente che rischiò la vita per salvare dall'olocausto gli operai della sua fabbrica, molti dei quali ciechi e sordi

#### Prato, laboratorio di pittura accessibile ai disabili

La Casa Museo di Leonetto è stata ristrutturata grazie ai finanziamenti del Comune di Prato. Costo dell'intervento 886 mila euro

#### "DiversAmore", percorsi di sessualità per persone disabili

Ad Arezzo una serie di incontri con psicologi e operatori sociali per aiutare le persone con handicap ad approcciarsi ai temi dell'affettività e della sessualità

#### Libri e registri digitali: la scuola "tecnologica" inaccessibile ai ciechi

Nei giorni in cui i colleghi dei docenti si riuniscono per adottare i libri di testo del prossimo anno, l'Uici rinnova il proprio appello: "Gran parte delle tecnologie didattiche adottate sono inaccessibili. Anche se la legge lo vieta"

**Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

**4108\_2014****Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN)

all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Lombardia. Trasporto scolastico alunni con disabilità (01/07/2014- 605,85 Kb - 4 click) - formato PDF
- Politiche sanitarie. La Conferenza episcopale piemontese al nuovo presidente della Regione (01/07/2014- 127,20 Kb - 1 click) - formato PDF
- Incertezze del finanziamento al welfare e le reazioni dei piani di zona (30/06/2014- 31,48 Kb - 18 click) - formato PDF
- Riforma terzo settore. Documento assessori welfare (29/06/2014- 87,61 Kb - 23 click) - formato PDF
- Tar Lazio. Sostegno e assistenza alla autonomia (29/06/2014- 38,29 Kb - 21 click) - formato PDF
- Il decreto di riforma della Pubblica Amministrazione (28/06/2014- 330,87 Kb - 19 click) - formato PDF
- Semplificazione amministrativa: segno positivo per la disabilità (28/06/2014- 86,23 Kb - 20 click) - formato PDF
- Istruzione in Italia: tra esclusione e povertà educativa (27/06/2014- 89,01 Kb - 11 click) - formato PDF
- Marche. Superamento OPG. Bando di gara realizzazione struttura (REMS) (26/06/2014- 707,98 Kb - 39 click) - formato PDF
- Riforma terzo settore. Il documento delle Regioni (26/06/2014- 323,60 Kb - 60 click) - formato PDF
- Disegno legge Autismo. Il parere delle Regioni (24/06/2014- 71,50 Kb - 57 click) - formato PDF
- Sul voucher universale per i servizi alla persona e alla famiglia (24/06/2014- 61,54 Kb - 108 click) - formato PDF
- Verso il nuovo Isee. Contenuti e problematiche applicative (24/06/2014- 122,00 Kb - 191 click) - formato PDF
- Esigenze e diritti delle persone non autosufficienti (22/06/2014- 105,71 Kb - 90 click) - formato PDF
- Disabilità. I Servizi di formazione all'autonomia in Lombardia (21/06/2014- 26,39 Kb - 71 click) - formato PDF
- Nonprofit, la riforma (evanescente) di Renzi (21/06/2014- 52,11 Kb - 90 click) - formato PDF
- Rapporto si "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" (21/06/2014- 3.976,33 Kb - 47 click) - formato PDF
- Cassazione, le scuole paritarie devono pagare l'insegnante di sostegno (20/06/2014- 64,30 Kb - 33 click) - formato PDF
- Copertura sanitaria universale. Il momento delle scelte (19/06/2014- 108,02 Kb - 42 click) - formato PDF
- CSV Net sulla Riforma del Terzo Settore (19/06/2014- 361,72 Kb - 62 click) - formato PDF
- CSA. Osservazioni Linee guida Riforma Terzo Settore (17/06/2014- 453,54 Kb - 83 click) - formato PDF
- La Fondazione Zancan sulle Linee guida riforma del Terzo settore (17/06/2014- 80,52 Kb - 112 click) - formato PDF
- Marche. Aggiornamento tariffe assistenza ospedaliera (16/06/2014- 1.914,12 Kb - 45 click) - formato PDF
- Riforma terzo settore. Il documento del Forum (16/06/2014- 711,79 Kb - 123 click) - formato PDF
- Ragioneria dello Stato. Monitoraggio spesa sanitaria (14/06/2014- 2.797,08 Kb - 37 click) - formato PDF
- Sulla Carta per il superamento delle logiche manicomiali (14/06/2014- 341,08 Kb - 32 click) - formato PDF
- La LEDHA sulla bozza di riforma del terzo settore (13/06/2014- 250,14 Kb - 63 click) - formato PDF
- Abruzzo. Promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde (12/06/2014- 23,59 Kb - 14 click) - formato PDF
- Magistratura e Salute, la credibilità perduta (12/06/2014- 64,48 Kb - 33 click) - formato PDF
- Psichiatria democratica sulla chiusura degli OPG (12/06/2014- 54,34 Kb - 23 click) - formato PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

---

**4109\_2014****SPAZIO LIBRI**

Sonia Postacchini

**Solo disabile**

Molfetta BA, La Meridiana, 2004



*Il libro racconta la storia di David, di come è nato, del dolore della sua famiglia, della lotta per guadagnarsi il diritto ad un futuro. E insieme riporta dati, tabelle, leggi, per saperne di più e per guardare da dentro questa realtà.*

Leris Fantini, Maria Elisabetta Matteucci

**Guida al turismo accessibile**

Ozzano Emilia (BO), Airplane, 2003

*Il turismo è accessibile quando lo sono servizi e strutture, quando non ci sono barriere architettoniche ma neanche barriere culturali. Proprio per questo nasce questo volumetto che offre informazioni e suggerimenti pratici proprio agli operatori turistici per aiutarli nell'individuare un approccio corretto nei confronti di persone con disabilità.*

Santo Di Nuovo, Serafino Buono

**Famiglie con figli disabili**

Troina (EN), Città Aperta, 2004

*Facendo riferimento ai risultati di una ricerca più generale sulla famiglia, la coppia e il ruolo genitoriale, il testo si focalizza su ricerche e modalità di intervento centrate su aspetti specifici inerenti eventi critici quali la nascita di un figlio disabile, in un'ottica integrata che vede la famiglia come elemento essenziale per l'abilitazione del proprio figlio.*

**...PER AVERE QUESTI LIBRI...**

Se desiderate leggere questi libri potete acquistarli o consultare il catalogo del Polo ferrarese dell'SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), il catalogo collettivo delle biblioteche civiche di Ferrara in cui potete ricercare se il volume desiderato è presente in una delle biblioteche aderenti al Polo e se è disponibile per il prestito.

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

**Centro H - Informahandicap di Ferrara**

**CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico**

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: [info@centrohfe.191.it](mailto:info@centrohfe.191.it)

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>